

## Cimitero di San Martino

### *Una nuova proposta per il recupero*

#### UN PO' DI STORIA

La situazione del cimitero di San Martino ai Cipressi è critica e complicata da anni. Tale complessità deriva dalla storia stessa del cimitero: infatti, mentre la parte nuova è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, cui spetta pertanto la cura e la manutenzione della suddetta porzione, la parte più antica apparteneva alla Venerabile Compagnia del Santissimo Sacramento di San Martino che, ad oggi, non esiste più. Dopo lo scioglimento della Compagnia la sezione storica del cimitero risultava dal punto di vista formale "di proprietà indefinita", poiché non sussisteva documentazione probatoria di un eventuale passaggio di proprietà del bene immobile o del terreno su cui è realizzato. Da ciò derivava lo stato di abbandono dell'area privata in cui vi sono alcune cappelle pericolanti, tant'è che da almeno una quindicina di anni la stessa parte dell'edificio è interdetta al pubblico. Nel marzo 2009, Don Piero Sabatini, a nome della Parrocchia di San Martino ai Cipressi, presentò una memoria con cui la Parrocchia vantava la titolarità del terreno su cui era stata realizzata la parte del cimitero oggetto dell'atto di ricognizione, e delle strutture murarie in cui si trovano



i loculi.

Nella stessa memoria, Don Sabatini dichiarava la disponibilità della Parrocchia a donare la suddetta proprietà al Comune, procedendo anche alla regolarizzazione degli atti amministrativi necessari, ovvero la trascrizione alla conservatoria dei registri immobiliari, non perfezionata nel lontano 1988 al momento del riordino dei beni delle Istituzioni Ecclesiastiche.

La procedura fu quindi perfe-

zionata nel gennaio 2010 con la consegna alla Conservatoria dei Registri Immobiliari della certificazione dell'avvenuta trascrizione. A seguito delle numerose segnalazioni di cittadini, il Comune, tra il 2009 e 2010, decise, per una questione di civiltà, di ricorrere ad una prevendita di nuovi loculi e ossarini per coordinare un'operazione di reperimento delle risorse necessarie a finanziarne il recupero che prevedeva un investimento ingente, attorno

al milione di euro. La prevendita non andò benissimo e il totale raccolto rimase molto al di sotto delle necessarie aspettative. Nel frattempo, il Comune, nel 2011, per non restare del tutto fermo, con un ulteriore bando di prevendita più mirato, riuscì a raccogliere le risorse (25.000 euro) per il finanziamento e la realizzazione di un primo intervento di manutenzione straordinaria al tetto e all'intonaco della piccola ex Cappella della Compagnia della Misericordia della Parrocchia di San Martino, con il ripristino delle condizioni di impermeabilità necessarie a garantire la tenuta della copertura e una riqualificazione estetica almeno di questo spazio del cimitero (vedi Foto).



Adesso, vista l'impossibilità di realizzazione dei precedenti piani per il recupero, occorre un nuovo progetto che prevede comunque, almeno in parte, la collaborazione della Parrocchia e dei privati, un piano molto concreto ed essenziale che si riporta e si riepiloga per punti nello schema accanto.

## IL NUOVO PIANO IN 6 PUNTI

✓ L'Amministrazione Comunale, sulla base di un accordo, ha invitato il parroco Don Umberto Cavini, quale proprietario dell'ala est del cimitero, a mettere in sicurezza e a provvedere all'estumulazione delle salme. Con la consueta disponibilità e con senso di responsabilità per la nostra Comunità, egli ha risposto positivamente, impegnandosi a realizzare gli interventi di messa in sicurezza in accordo con il Comune.

✓ Per parte sua, il Comune predisporrà un piano di ampio potenziamento di ossarini nuovi e di loculi da recuperare pure fra quelli esistenti a seguito del passaggio dei trenta anni di concessione, mediante anche ordinanze del Sindaco e recuperando spazi a terra. Gli ossarini saranno pronti presumibilmente a **maggio/ giugno** di quest'anno. Lo stanziamento di risorse (circa 120.000 euro) è già stato deliberato con l'approvazione del bilancio in sede di Giunta in data **25 gennaio 2016**. A breve si aprirà la gara pubblica.

✓ Nei mesi di **luglio, agosto e settembre**, il Comune procederà alle estumulazioni delle salme nell'area di proprietà comunale sia a terra che fra i loculi, per preparare gli spazi dove accogliere i resti mortali provenienti dall'ala del cimitero attualmente inagibile.

✓ A questo punto, con obiettivo i mesi di **ottobre e novembre**, saranno effettuate le estumulazioni delle salme nella parte inagibile, ovviamente dopo averla messa in sicurezza, grazie alla collaborazione della Parrocchia. Dopo di che, le salme saranno spostate negli ossarini, nei loculi oppure messe nell'ossario comune o inumate a terra, a seconda della volontà dei familiari.

✓ Il Comune praticherà per i loculi e gli ossarini della parte pubblica prezzi fortemente scontati, come già deliberato in passato. L'inumazione a terra comporta minime spese burocratiche. L'inserimento nell'ossario comune sarà invece del tutto gratuito.

✓ Una volta liberata l'intera ala pericolante del cimitero, l'Amministrazione Comunale ne diventerà proprietaria, accettando la cessione a titolo gratuito da parte della Parrocchia. Solo allora potranno essere avviati i lavori di ristrutturazione della parte aperta al pubblico, mediante un piano lavori su più annualità, visto l'ingente investimento che risulterà ancora necessario per il completo recupero.

